

LA TIRANNIA UE AVANZA: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CASE GREEN

Approvato riconoscimento facciale da parte delle forze dell'ordine, e gli stati membri possono decidere di introdurre sanzioni e restrizioni alle case *non green*.

1) APPROVATO AI ACT

È stato approvato (<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20240308IPR19015/artificial-intelligence-act-meps-adopt-landmark-law>) quasi all'unanimità il testo dell'AI (<https://t.me/dereinzigeitalia/890>) *act* con gli emendamenti del *People's Party* che consente l'utilizzo da parte delle forze dell'ordine del riconoscimento facciale e l'uso dei dati biometrici per riconoscere persone che hanno commesso un reato oppure per prevenirlo, basterà avere un'autorizzazione amministrativa o da parte di un giudice.

La stampa non parla dell'esenzione accordata alle forze dell'ordine (1 (<https://www.cnbc.com/2024/03/13/european-lawmakers-endorse-worlds-first-major-act-to-regulate-ai.html>), 2 (<https://time.com/6903563/eu-ai-act-law-artificial-intelligence-passes/>), 3 (<https://www.euronews.com/my-europe/2024/03/13/lawmakers-approve-ai-act-with-overwhelming-majority>), 4 (<https://www.wsj.com/tech/ai/ai-act-passes-european-union-law-regulation-e04ec251>), 5 (<https://fortune.com/2024/03/13/whats-in-the-eu-ai-act-artificial-intelligence-gpai/>), 6 (<https://edition.cnn.com/2024/03/13/tech/ai-european-union/index.html>), 7 (<https://www.bbc.com/news/technology-68546450>)), ma presenta la legge in modo fuorviante facendo passare il parlamento europeo stesso come antisistema perché mette dei paletti alle multinazionali dell'AI e impone delle regole di trasparenza che devono seguire in base al livello di rischio che l'AI presenta.

Poi si dice, in modo ingannevole, che verranno bandite alcune applicazioni come il *social scoring* e l'uso della lettura delle

emozioni, ma queste cose erano già bandite in UE da leggi precedenti.

Questa legge è stata approvata per creare degli stati d'eccezione dove alle forze dell'ordine sarà consentito ciò che prima, almeno formalmente, era assolutamente bandito: l'uso dell'intelligenza artificiale per riconoscere volti e della sorveglianza biometrica.

Anzi, dividendo i requisiti che gli sviluppatori devono rispettare in materia di trattamento dati e trasparenza in fasce di rischio, di fatto la legge non fa che avvantaggiare quelle AI che vengono considerate di rischio basso, così che persino la presentazione sovversiva che i media fanno della legge come lotta alle multinazionali è del tutto falsa.

2) APPROVATE CASE GREEN

Le *case green* sono il risultato di due direttive (https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/energy-performance-buildings-directive_en).

Nell'articolo 2 bis della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A02010L0031-20210101>) **gli stati membri dovranno promuovere la ristrutturazione delle case anche ricorrendo a "passaporti di ristrutturazione" la cui adozione da parte degli stati membri sarà facoltativa. L'obiettivo è diventare net 0 entro il 2050. Sarà obbligatorio introdurre dispositivi che regolano da soli la temperatura nelle nuove case, e lo sarà anche quando le vecchie case dovranno sostituire i generatori di calore (art. 8). L'attestato di prestazione energetica sarà obbligatorio per chiunque costruisca nuove case o vorrà venderne di vecchie** (12) e dovrà essere ben visibile negli annunci (13).

Sparisce l'esclusione dal mercato (<https://t.me/dereinzigeitalia/146>) immobiliare delle case di fasce G ed E così come l'obbligo di ristrutturare il 15% delle case (<https://t.me/dereinzigeitalia/669>) con fascia energetica minore, ma

permangono standard più restrittivi sugli edifici non residenziali che dovranno avere impianti d'automazione e controllo (art. 15) e in base al numero di posti auto punti di ricarica per le auto elettriche (art. 8).

Nella direttiva sull'efficienza energetica (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ%3AJOL_2023_231_R_0001&qid=1695186598766), gli stati membri devono garantire una riduzione dell'uso dell'energia dell'11,7% entro il 2030 rispetto allo scenario *UE 2020* (art. 4), per cui gli interventi saranno spalmati su tutte le fasce energetiche, mentre andrà comunque ristrutturato almeno il 3% degli edifici pubblici ogni anno (art. 6). Vi è anche l'obbligo di ridurre in numero progressivo la vendita media annua di energia agli utenti finali (art. 8).

Gli stati membri potranno decidere, sulla base dell'art. 4 della prima direttiva e degli art. 9 e 10 della seconda direttiva, in modo indipendente requisiti minimi di prestazione energetica ed eventuali restrizioni per chi non li rispetta, così come imporre dei regimi obbligatori di utilizzo energetico.

Così come per il *green pass*, il regolamento UE lascia il lavoro sporco agli stati membri che possono inserire quelle stesse restrizioni che sono state omesse a livello europeo.

CONCLUSIONI

Se a questo aggiungiamo la direttiva sull'ecocidio (<https://t.me/dereinzigeitalia/938>) e la legge sul ripristino della natura (<https://t.me/dereinzigeitalia/936>), **vediamo che l'UE attraverso queste nuove direttive si prepara ad attaccare ogni libertà fondamentale.**

<https://t.me/dereinzigeitalia/955>, 23/3/2024